

CULTURA

MIRIAM MASSONE

Il riscatto del turismo Tornano le code e il tutto esaurito

P. 41



LA RISPOSTA DELLA CITTÀ AL RAPPORTO ROTA

Il riscatto del turismo “Per il ponte di novembre alberghi tutti esauriti”

**L'assessore Sacco
“A ottobre presenze
cresciute del 5%”
Borio di Federalberghi
“Esaurito con anticipo”**

MIRIAM MASSONE

Ai numeri del Rapporto Rota, che raccontano una Torino sofferente nel settore terziario, in particolare sotto l'aspetto dell'accoglienza turistica, la città risponde con un weekend - quello che si è appena concluso - sold out e con un ponte del 1 novembre già tutto esaurito: «Capita, ma in genere a ri-

dosso della data, questa volta invece siamo già pieni da tempo» conferma Fabio Borio, presidente di Federalberghi. Merito di eventi di rilievo internazionale, come Artissima (dal 3 al 5 novembre) che fanno da traino. O forse, paradossalmente, a contribuire è proprio il relativamente scarso numero dei posti letto, denunciato dal Rapporto: sono 70.880 (il 48,1% in hotel, il 51,9% in strutture extralberghiere), l'1,43% del totale nazionale. Si fa presto a riempirli.

Per offerta ricettiva Torino è

la sesta città metropolitana (su 14), ma è il tasso di crescita a non funzionare: «Negli ultimi 20 anni i posti sono aumentati del 50%, a fronte però di un incremento delle presenze del 150%» ha detto Luca Staricco, uno degli autori del Rapporto. E soprattutto mancano hotel di fascia medio alta: solo 433 letti a 5 stelle, contro i 10 mila di Roma, gli oltre 5 mila di Milano e Venezia, i 4 mila di Napoli e i 3500 di Firenze. Ma Federalberghi e Comune non perdono la speranza, anzi: qualcosa si muove, è il leit motiv, come dimostra il Sitea che, dopo 100

dall'apertura, a giugno ha conquistato la quinta stella. «Con un aumento dei flussi turistici è naturale che cresca anche la clientela disposta a spendere di più, dipende dal mercato» dice Borio. In ogni caso il prossimo anno, alla lista di appena due 5 stelle (oltre al Sitea c'è il Golden Palace), si aggiungerà un terzo hotel, il Principe di Piemonte, in via Gobetti, di proprietà di Unipol e in ristrutturazione da marzo: «Sarà inserito nella catena Una, che seleziona i migliori hotel e resort in Italia» conferma Alberto Sacco, assessore al Commercio. Un super 5 stelle insomma, come il Moxy Hotel firmato Ikea che s'inugurerà nella vecchia stazione di Porta Susa.

«I numeri del Rapporto non

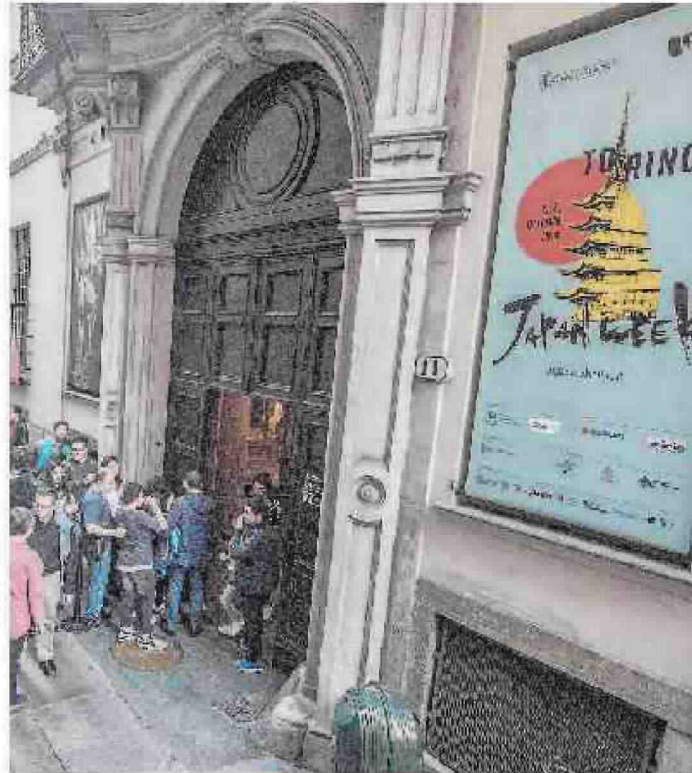
si contestano» aggiunge Sacco. Ma ce ne sono anche altri: «Nei primi 15 giorni di ottobre c'è stato un 5% in più di turisti rispetto allo stesso periodo dello

Restano troppo scarsi i centri congressi per il settore fieristico e le strutture a 5 stelle

scorso anno, con un tasso di occupazione delle strutture superiore all'80%». Lo racconta nel weekend della Japan Week mentre è in coda (lunghissima) con un centinaio di visitatori per entrare al Mao: «Sono arrivati mille giapponesi, e le cerimonie del thè sono già tutte esaurite, segno che ad attirare

non solo soltanto i grandi eventi blockbuster, ma anche la miriade di iniziative come Torino-stratosferica e la vendemmia in città». Sul pianone del ponte, a incidere invece è soprattutto Artissima. «È un evento sentito, ormai ha fama internazionale e poi i ponti a Torino funzionano sempre» dice Borio, che qualche suggerimento, però, ce l'ha per il futuro: «Bisogna differenziare l'offerta turistica il più possibile e valorizzare i congressi». Nota dolente (lo ammette pure Sacco: «Fondamentale riaprire il centro congressi»), anche per il Rapporto: «Il peso di Torino nel settore fieristico è ancora limitato, per mancanza di spazi adeguati». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La lunga coda ieri per entrare al Mao

REPORTERS

